



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B

email: secondacommissione@comune.palermo.it



VERBALE N. 120 del 25/06/2024

Approvato il

26/06/2024

ORDINE DEL GIORNO: prot. n. 52 del 29/05/2024

Orario di convocazione: ore 09.00 in prima convocazione e ore 10:00 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	P	----	----	10:23	10:50	----	----
Arcoleo	Rosario	P	----	----	10:00	10:50	----	----
Argiroffi	Giulia	A	----	----	----	----	----	----
D'Alessandro	Tiziana	A	----	----	----	----	----	----
Miceli	Francesco	P	----	----	10:00	10:50	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	----	----	10:00	10:50	----	----
Rini	Antonio	A	----	----	----	----	----	----

L'anno 2024, il giorno 25 del mese di **Giugno**, alle ore **09:00** in prima convocazione, presso la sede di via Ausonia, n°. 69 Polo Tecnico - Palermo, il Segretario chiama l'appello e verificata la mancanza del numero legale per assenza di tutti i consiglieri, rinvia la seduta di un'ora al secondo appello con apertura alle 10:00. Alle **ore 10:00** in seconda convocazione, il **Vice Presidente Miceli Francesco** che assume la presidenza, chiede al Segretario di chiamare l'appello il quale, verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **Arcoleo Rosario** e **Piampiano Leopoldo**, dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 52 del 29/05/2024.

Presidente - **Miceli Francesco**Segretario - **Affatigato Domenico**Ospiti - **Dott. Pastorello Maurizio - ASP Palermo - Dipartimento Interaziendale Farmaceutico**

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il "*verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta*" dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. ASP - Piano Farmacie - PROCON 298;
3. Programmazione;
4. Approvazione verbale seduta odierna;
5. Approvazione verbali sedute precedenti;
6. Varie ed eventuali.

Il Vice Presidente Miceli, dà il benvenuto ai presenti ed apre la seduta odierna che verte sul Piano Farmacie in riferimento alla nota prot. n. 764310 del 23/05/2024 - Proposta deliberativa consiliare PROCON 298 del 09/05/2024 dell'Area delle Politiche Socio-Sanitarie - Ufficio Igiene e Sanità, avente oggetto "Decentramento Sedi Farmaceutiche del Comune di Palermo. Lo stesso pone un quesito al Dott. Pastorello ovvero se il dato statistico sulla popolazione sia uno degli elementi che determinano la stesura del piano in discussione.

Il Dott. Pastorello, risponde che lo è ma non è il solo, la proposta che viene fatta, nasce dal Piano Latella, in cui vengono identificate le 29 sedi farmaceutiche, che poi vennero messe a concorso. Nell'ultima delibera, a fronte di una diminuzione della popolazione, si decise, visto che 7 non erano ancora state assegnate, di sopprimerle. Successivamente con gli Uffici Comunali, si pensò di utilizzare le sedi non assegnate, per il decentramento. Fondamentalmente si parla di decentramento da tanti anni, per esempio ci sono farmacie nel centro storico che soffrono, sono anche molto vicine tra di loro e non hanno nemmeno ambiti e possibilità di spostamento nella propria zona essendo troppo vicine l'una all'altra, per cui non rispetterebbero mai i 200 metri di raggio d'azione. Per evitare movimenti arbitrari di sedi, lo stesso aveva chiesto di fare il Piano di Decentramento, se le 7 sedi non assegnate, dopo il 5° interpello non sono state scelte da nessuno, è chiaro che avevano delle difficoltà logistiche, per cui il Piano Latella, da loro contestato evidentemente presentava delle criticità, soprattutto perchè alcune sedi venivano individuate in zone scarsamente popolate e di conseguenza poco "appetibili". Riproporre ora le 7 sedi già disertate oppure andarle a modificare dividendole in 4 che permangono e 3 che vengono abolite ma individuandone ulteriori 3 dislocate altrove, a suo avviso fa sì che l'Amministrazione Comunale mostri il fianco ad eventuali ricorsi. Sarebbe pertanto meglio fare un nuovo Piano, individuando dove realmente la popolazione ha necessità di sedi farmaceutiche, riproponendo delle sedi che non è detto debbano essere necessariamente 7, potrebbero essere 20 o anche 5, pertanto allo stato attuale la pecca evidenziata è che 4 sono le sedi riproposte secondo il Piano Latella e 3 vengono tolte senza giustificati motivi, rendendo debole il provvedimento. Vi è poi il problema del bando e l'individuazione dei criteri per il decentramento.

Il consigliere Piampiano chiede se il bando sia di competenza dell'ASP.

Il Dott. Pastorello risponde che ormai è tutto di competenza del Comune. Il loro onere è solo quello di esprimere formalmente un parere su quanto deciso dall'Amministrazione Comunale.

Il Vice Presidente Miceli, chiede se tale parere sia vincolante.

Il Dott. Pastorello risponde che sia il loro parere come ASP che quello dell'Ordine dei farmacisti, è obbligatorio e necessario richiederlo ma non è vincolante, a loro compete la procedura amministrativa per il rilascio delle autorizzazioni, su scelte che vengono fatte a monte dal Comune sulla pianificazione.

Il consigliere Piampiano chiede se si fossero espressi favorevolmente e su cosa nello specifico.

Il Dott. Pastorello risponde che si sono espressi favorevolmente sul numero delle farmacie, visto che per legge è prevista una farmacia ogni 3.200 abitanti, il dato complessivo viene ricavato tramite statistica ma il problema è sulle circoscrizioni.

Il consigliere Piampiano chiede se quindi il loro parere contrario è sul metodo che si sta individuando per il decentramento delle sedi e quindi quale sia la loro proposta rispetto a quest'attività di pianificazione.

Il Dott. Pastorello risponde che intanto non si comprende perché rispetto al Piano Latella, 4 sedi permangono e 3 vengono abolite ma individuandone ulteriori 3, il nuovo Piano ha eliminato il totale delle 7 sedi come quelle da mettere a concorso sul bando ma le mantiene come eventuali sedi disponibili per il decentramento.

Il **consigliere Piampiano** chiede se è corretto quindi, da quanto sostiene, che se tali sedi non erano “appetibili” come nuove farmacie, figuriamoci se lo siano per chi si dovrebbe spostare.

Il Dott. Pastorello risponde che è corretto, perché se è vero che si va via dal centro storico perché il servizio dev'essere spostato, può essere accettabile perché c'è un'iper concentrazione di sedi, ma non lo è spostarsi laddove non ci sia comunque, anche sotto il punto di vista economico, un ritorno equo. Lo stesso riferisce che la dott.ssa Pennisi ha affermato che non debbano essere presi in considerazione i quartieri ma le circoscrizioni, pur tuttavia anche se non si ragiona più su “quartieri” ma di fatto lo sono, dovrebbe essere giustificato il perché non viene individuata una sede più in quel quartiere ma all'interno della stessa circoscrizione in altro ambito, tranne che non si faccia riferimento ad una popolazione più disagiata con viabilità insufficiente, in un determinato territorio, per cui si ha necessità d'inserire un servizio. Ciò va a tutela del provvedimento stesso elaborato dal comune, al fine di evitare futuri ricorsi.

Il **consigliere Piampiano** chiede di mantenere traccia a verbale di quella che è nel dettaglio la richiesta dell'ASP.

Il **Vice Presidente Miceli**, chiede se uno degli aspetti da prendere in considerazione sia l'anzianità della popolazione maggiormente residente in una zona piuttosto che in un'altra e su questo riceve risposta affermativa da parte del Dott. Pastorello, quest'ultimo chiede che possano essere inseriti nel provvedimento dei “paletti” ad esempio uno dovrebbe essere quello non ci si possa “decentrare” dopo l'acquisto di una farmacia se non siano trascorsi prima almeno 10 anni.

Il dibattito prosegue facendo emergere che il dato che non viene rispettato da parte del provvedimento è la reale rispondenza alle esigenze di richiesta del servizio sul territorio perché nel tentativo di renderlo più omogeneo si toglie dov'è sovrabbondante ma non si assegnano più sedi dove ne servono, poiché vengono suddivise equamente su tutta la superficie, dando cioè ad esempio 2 sedi laddove ne servirebbero 5 e sempre 2 dove ne basterebbe 1. Il Dott. Pastorello, sottolinea che comunque pur essendo stato contestato da più parti il Piano Latella, ad oggi su 29 sedi farmaceutiche pianificate almeno 22 sono state assegnate.

Alle ore **10:23** si attesta la presenza del **consigliere/Assessore Anello**, che prende parte alla seduta.

Il **Vice Presidente Miceli**, chiede se in virtù di quanto già constatato in passato ci sia la condizione utile per poter inserire un correttivo.

Il **consigliere/assessore Anello** chiede qual'è la motivazione per cui l'ASP ha dato parere negativo sul piano del decentramento.

Il Dott. Pastorello, riepiloga quanto già esposto precedentemente.

Il **consigliere/assessore Anello** rammenta che con la Delibera Latella le 172 farmacie già individuate da tempo, attraverso le UPL e che facevano parte della pianta organica, avevano una perimetrazione abbastanza ben definita, le 27 Farmacie individuate con la Delibera Latella invece non avevano una perimetrazione ben definita. Allora cosa è stato fatto? Si è cercato di assegnare un raggio di azione a tutte le 201 Farmacie presenti sul territorio, ma quando è stato assegnato tale raggio d'azione, alcune sedi non erano più quelle scritte originariamente nella

Delibera Latella. Pertanto propone di fare un ulteriore passaggio con gli Uffici dopo avere ascoltato sia l'ASP che l'Ordine dei farmacisti in merito. Ancor più che se su 7 sedi 3 sono state considerate non "appetibili" perché isolate o sperdute, sarebbe il caso di rivedere la questione del raggio d'azione o l'individuazione delle stesse. Bisogna accertare se la motivazione è la diminuzione della popolazione, ancor più che il Piano Farmacie viene effettuato ogni 2 anni.

Il Dott. Pastorello, riepilogando ricorda che su 29 sedi messe a bando di concorso, 7 sono state eliminate, restandone 22 per diminuzione del numero degli abitanti. Due farmacie sono state oggetto di ricorso, come nel caso della Farmacia Mistretta, per decentramento in altro Comune, lo stesso sottolinea di essere stato considerato "pazzo" nel momento in cui aveva proposto di fare una pianificazione sull'intera area metropolitana.

Il **consigliere/assessore Anello** sottolinea che tutto è subordinato al dato che emergerà dall'ultimo censimento della popolazione.

Il Dott. Pastorello, afferma che il parere negativo che l'ASP ha espresso è a tutela dell'Amministrazione Comunale di Palermo, al fine di evitare una pioggia di eventuali futuri ricorsi. Se il provvedimento è "blindato", si evita di essere attaccabili.

Il **consigliere Arcoleo** riferisce che già dopo averlo precedentemente ascoltato, lo stesso Segretario Generale non è stato d'accordo sul provvedimento avendo rilevato delle criticità.

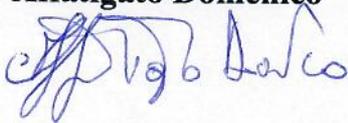
Il **Vice Presidente Miceli**, rinvia l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore 10:50 il **Vice Presidente Miceli**, dichiara chiusa la seduta.

N.B. Si rappresenta che nel "VERBALE N. 118 del 21/06/2024" per mero errore materiale di battitura testo, nell'ultima riga risulta trascritto "Alle ore 11:15 il **Presidente Rini**, dichiara chiusa la seduta.", in realtà la chiusura della seduta così come risulta dalla griglia delle presenze di tale giornata è stata alle ore 11:05.

Il Segretario

Affatigato Domenico



Il Vice Presidente

Miceli Francesco

